

Contarini in data 1597, e un esemplare ne possedeva eziandio il conte Procopio Cernin di Praga con altre cose italiane, come ne assicura il Gaspari nella mss. sua Biblioteca. Finalmente risoluto avendo di abbandonar la via civile, per abbracciare la ecclesiastica, concorse nel 15. marzo 1597 all'arcivescovado di Candia, e fuvvi eletto, fra' quattro proposti in Senato, da Clemente VIII. (*Cornaro. Creta Sacra* T. II. 100.). In Roma essendo venne a morte nel 1604, secondo il Morosini che il chiama (l. c. p. 505) *vir innocentia, virtute scientiaque conspicuus*, e (a p. 218) *vir eximia doctrina, singulari integritate, domi forisque in publicis muneribus ac legationibus insignis*.

Di lui alle stampe ho veduto: *Librorum de humana tranquillitate Aeneas una a Thoma Contareno Marci Antonii filio patricio Veneto viris sapientibus proposita, ut tranquilla disputatione cum Patavii tum Venetiis Tranquillitatis gloria resulgeat. Venetiis apud Gratiosum Perchacinum 1572. 4.*, e altre cose scritte per testimonianza dell' Alberici. Alcuni però malamente gli attribuiscono il seguente libro: *Oratione di s. Cipriano mart. sulla pestilenza tradotta dal s. Tomaso Contarini del clariss. sig. Conte del Zaffo. Padova per Lorenzo Pasquati 1577. 4.* Questo Tommaso era d'altra casa detta de' Conti del Zaffo (*Comitum Joppe*) ed era nipote del procurator di s. Marco Giulio Contarini, di cui in altra iscrizione parleremo. Del nostro Tommaso f. di M. Antonio fa menzione il Sansovino (*Lib. XIII. p. 282*); Jacopo Alberici (*Scritt. Ven. p. 85*) che lo chiama anche poeta ed oratore eloquentissimo; Agostino Superbi (*Eroi Veneziani*) *Lib. III. p. 69*); Pierangelo Zeno (*Mem. Scritt. patr. ediz. 1744. pag. 22*); Lionardo Nibodemo nelle addizioni alla Biblioteca napoletana di Nicolò Toppi 1685. fol. p. 216 dov'è ricordata una *Epistola nuncupatoria Lucii Scaranii ad Thomam Contarenum*, la quale è inserita nel libro ivi indicato *Q. Marii Corradi Britani de copia latini sermonis libri quinque ec. Venetiis 1582. 8.*

IO

D. O. M. | CAROLO CONTARENO EQVITI | SEN-
NATORI OPTIMO | HISPANIENSI LEGATIO-
NE. BRIXIENSI PRAETVRA | SVMMISQ. IN
PATRIA MVNERIBVS | SANCTE. ET SAPIEN-
TER PERFVNCTO. | VLTIMO. SED MAXIMO
| INCLYTAEDOMVS | ORNAMENTO. | VIXIT

ANN. LI. | OBIT. M.DC.LXXXVIII. V. NON.
MAII | VIRO DILECTISSIMO | PIVCHEBEL-
LA GRIMANI | VXOR MAESTISSIMA | P. |

Ultimo de' Contarini ritratti in marmo in questa Cappella di s. Agnese, ed ultimo pure della sua casa si è

CARLO CONTARINI nato del 1636 da Federico q. Gasparo, e da Cecilia Contarini f. di Carlo. A Brescia fu podestà del 1676; e l'onore equestre avealo avuto nel 1672 dalla Regina mentre era in Spagna ambasciatore ove era stato inviato fin dal 1668, come dal mss. *Ambasciatori*, e dal continuatore delle Genealogie di Marco Barbaro. Mori a' 5 di Maggio 1688, concordando l'epigrafe co' Necrologi della Parrocchia di san Marciliano.

PIVCHEBELLA GRIMANI figliuola di Francesco q. Pietro, e vedova di Giovanni Bragadin q. Daniele, divenne moglie di Carlo Contarini nel 1678. Essa costruì a onor della Vergine una Cappella nella Chiesa Arcipretale di Zianigo, e nella Raccolta delle Inscrizioni fatta dal Salomonio (*Agri Patavini Inscript. p. 230*) leggesi la seguente: *DEIPARAE VIRGINI AC DIVO ANTONIO PAT. A PIVCHEBELLA GRIMANA CONTARENO SACELLVM EX VOTO DICATVM DIE. 8. SEPTEMB. ANNO. 1634.*

II

MARTINI ANTONII ET IVLII FRATRVM | Q.
MARCIS ANTONII MAFETTI DE | CAPITA-
NEIS DE SVVERE CIVIVM | VENETOR. EO-
RVMQ. HAERED. TVMVVLVS | MDX.... |

Trasse l'origine la famiglia MAFFETTI in questa lapide ricordata da SOVERE Comune situato nel Distretto XVI della provincia di Bergamo. Prima che in Venezia si trasferisse, furono di suoi che si esercitaron nella milizia; e siccome nella Lombardia quelle famiglie, che contavan ufficiali di qualche nome, conservavano il titolo de' CAPITANI, così su questa pietra questo titolo si legge.

MARCANTONIO MAFFETTI ebbe due figliuoli MARTINANTONIO e GIULIO notati nell'epigrafe; e pare ch'egli il primo sia venuto a piantarsi a Venezia. *Martinantonio* nel 1565 acquistò lo stabile dominicale in s. Marciliano ch'era di M. Antonio dalla Vecchia q. Venturino; e si ammogliò in Giulia figlia di Giambattista de' Passi. Mori nel 1595. *Giulio* poi nato circa il 1530. ammogliossi con Elena f. di Jacopo q. Gasparo Federici. Mori fuori di Venezia d'anni 80 nel 1610, e il suo cadavere fu qua trasfe-